

**RICHIESTA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 42 del 6/12/2012 CHE ABBIANO REALIZZATO NELL'ANNO 2021 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO COMUNITÀ ALLOGGIO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ RESIDENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA**

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO PRESENTATO DA ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

L'Associazione ha per obiettivo la realizzazione di una comunità residenziale di servizi per persone maggiorenni, fisicamente disabili di qualsivoglia patologia senza distinzione di sesso.

**a) Destinatari**

La Comunità denominata Casa Domani è stata realizzata dall'Associazione con questo obiettivo con una disponibilità di accoglienza di 6 posti per disabili, di cui 5 in maniera fissa (che ivi prendono la residenza) ma solo 4 nel 2021 (data la situazione epidemiologica non si è ritenuta opportuna una quinta accoglienza nel posto lasciato dal precedente ospite nel 2020) , **e un posto riservato alle accoglienze temporanee di media durata**, oltre ad accoglienze diurne oltre a quelle indicate.

Destinatari e beneficiari del progetto sono persone disabili affette da diverse patologie, che attualmente si riferiscono a tetraparesi spastiche e paraplegia post traumatica.

**b) Dati anagrafici degli ospiti e degli assistiti**

Per quanto riguarda i residenti si veda la scheda allegata

**Numero di giorni di apertura**

La comunità rimane aperta tutto l'anno 365 su 365

**Caratteristiche della struttura**

Per raggiungere questo obiettivo l'Associazione ha acquistato e attrezzato un appartamento sito in Via Gropallo 6/1. Vi si accede da due ingressi, quello condominiale e quello privato indipendente, accessibile anche alle carrozzine mediante mini ascensore privato a norma L.13/89.

L'alloggio si compone di ingresso, 5 camere per i residenti, una per le accoglienze temporanee, una per i volontari, tre servizi igienici opportunamente attrezzati per disabili, una cucina, una sala da pranzo, un soggiorno, una dispensa, una lavanderia e una cantina per un totale di circa 250 mq. Tutte le stanze destinate agli ospiti sono prive di barriere.

Servizi igienici: i servizi igienici sono tre, dotati di doccia con scarico a filo pavimento. Le tazze W.C. sono con doccetta e seduta idonea; i lavabili sono sagomati e posti all'altezza utile per l'accostamento delle carrozzine. Ogni servizio è dotato degli ausili fissi di sostegno.

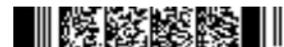
Lavanderia: che ospita due lavatrici e una essiccatrice per sveltire le operazioni di asciugatura e rinfresco degli abiti e di assicurare ricambi puliti durante i prolungati periodi di pioggia.

Cantina: a piano terreno l'appartamento dispone di una cantina

Cucina : la cucina presenta superfici perfettamente lavabili sia a pavimento che a parete fino ad altezza 150 cm, è dotata di cappa e canna fumaria indipendente con scarico a tetto.

Sala da pranzo e soggiorno : la sala da pranzo è dotata di un tavolo realizzato su misura per permettere l'accostamento delle carrozzine.

Cortile: Esternamente è stato attrezzato il cortile annesso, adibendolo a parcheggio privato.



Terrazzo: dalla sala da pranzo si accede ad un terrazzo complanare, sempre di proprietà esclusiva, che permette di soggiornare anche all'aperto senza dover necessariamente uscire dall'alloggio.

Climatizzazione: benché l'edificio sia dotato di riscaldamento centralizzato è stato ritenuto opportuno dotare la struttura di impianto di climatizzazione regolabile autonomamente in modo da sopperire ad eventuali situazioni critiche nei periodi più freddi.

Segnalazioni di chiamata: ogni stanza ed i servizi igienici sono dotati di dispositivo di chiamata con segnalazione luminosa sia nel corridoio che in un quadro posto nel locale presidiato di notte.

Riserva idrica: l'alimentazione idrica è indipendente dal caseggiato mediante acqua diretta e riserva idrica di 1000 litri in un serbatoio posto in locale protetto sulla copertura dell'edificio

Impianti elettrici: ogni stanza è dotata di impianto telefonico, internet e tv; l'accesso è sorvegliato mediante videocitofono, il cancello è motorizzato. Il sistema di apertura delle porte consente al disabile di muoversi autonomamente in carrozzina, di uscire e di fruire di tutti gli spazi di relazione.

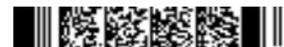
**c) modalità di programmazione:**

Scopo di questa comunità è di consentire alle persone disabili che ne fanno parte di raggiungere una propria autonomia, di compiere liberamente le scelte necessarie per una propria formazione religiosa, culturale e sociale, sviluppare le proprie attitudini culturali e professionali. Questo si realizza mediante progetti individuali PIA. Pertanto la programmazione sia a breve che a lungo termine è fatta in funzione delle esigenze dei singoli ospiti. Il programma è molto flessibile in quanto spesso le condizioni sia ambientali che di salute ne condizionano l'attuazione. Ad ogni riunione operativa che avviene ogni 14 giorni (in video conferenza in questo periodo Covid) vengono programmate le attività sia esterne che interne, della riunione viene redatto un verbale e trasmesso via mail agli operatori perché possano organizzarsi nei propri turni e per le attività in esterno.

Al momento del suo ingresso nella comunità all'ospite viene proposto di formulare, insieme agli altri membri, un progetto personale di vita sia comunitaria che individuale e di scegliersi all'interno un operatore volontario di riferimento, tutor interno, quale referente per tale progetto individuale.

Il referente ha anche il compito di tenere i contatti con la famiglia di provenienza, ove esista e/o sia in grado di relazionarsi con gli ospiti, o con gli amministratori di sostegno ove ne ricorrano le circostanze.

Compito del tutor è di favorire alla persona disabile il raggiungimento di una propria autonomia, e sviluppare le proprie attitudini culturali e professionali. Egli si fa interprete delle necessità del suo assistito presso la comunità e ne verifica l'attuazione, coinvolgendo i volontari nella realizzazione di singole iniziative, come ad esempio l'organizzazione di viaggi, partecipazioni a eventi, manifestazioni, vacanze. La comunità lavora insieme a lui per trovare le soluzioni più idonee a tale scopo (ricerca di strutture turistiche idonee, altre associazioni con le quali condividere le iniziative ecc.). Il tutor è anche colui che vigila sull'integrazione nella comunità. Tiene i rapporti con il responsabile sanitario affinché siano garantite le assistenze territoriali necessarie. Lo strumento principale del PIA è dunque il tutor, la comunità aiuta e condivide il progetto facendolo proprio.

**d) Quota mensile di partecipazione a carico dei singoli ospiti**

La particolarità della nostra associazione è quella di chiedere una quota di partecipazione in funzione delle proprie disponibilità finanziarie, verificata tramite Isee, e non viene richiesta in casi di particolare difficoltà. Al momento attuale la quota di partecipazione va da 500 a 800 euro mensili.

**e) Modalità di collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale e Asl 3**

I rapporti con i Servizi vengono tenuti a diversi livelli: di rappresentanza, indirizzo e programmazione direttamente dal presidente o da un suo delegato, quelli operativi dai responsabili organizzativi, quali i referenti e il responsabile sanitario, con gli assistenti sociali e il personale medico Asl o convenzionato. In particolare per i nuovi inserimenti, al momento di valutare l'ingresso di un aspirante ospite vengono presi contatti con le strutture Territoriali Sociali e Asl per valutare l'idoneità di inserimento nella Comunità. Da quando è nata l'Associazione 32 anni fa vi è sempre stata la collaborazione con i Servizi Sociali per creare una rete tra le Case Famiglia Genovesi, con la collaborazione del Centro Studi della Asl, con i Servizi Territoriali con i quali ci si relaziona per poter far fruire i residenti degli aiuti alla vita indipendente e a altre forme di sussidi per la promozione individuale e soprattutto la ricerca di lavoro, portata recentemente in attivazione, nonostante l'attuale periodo di emergenza, per uno degli ultimi ospiti grazie alla collaborazione dei Servizi Territoriali di cui sopra. Si fa costante riferimento agli Uffici Protesici per poter fornire i più idonei ausili di cui hanno diritto i residenti. Il servizio 118 è stato informato sull'esistenza della Comunità in modo che possa aver le informazioni necessarie in caso di intervento.

Per quanto riguarda la collaborazione con altri servizi di carattere sociale si segnala che, in maniera stabile, dal 2017, attraverso una convenzione col Tribunale di Genova è stato possibile attivare, gestito dagli assistenti sociali dell'Uepe, il servizio per soggetti sottoposti a lavori di pubblica utilità. L'Associazione collabora con altre organizzazioni di volontariato per disabili, come Progetto 80, Uildm, Unitalsi, Calvari ecc. per condividere le esperienze.

**f) Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

L'accoglienza presso la nostra comunità degli ospiti deriva dalle difficoltà delle famiglie ad accudire i propri congiunti, spesso anche dal rifiuto del congiunto. Per questo motivo il tutor del residente tiene i contatti in maniera personale coi familiari, favorendo la loro partecipazione ai momenti e di svago della comunità, viaggi, cene, spettacoli eventi e alla organizzazione delle vacanze. Quando possibile, i familiari vengono invitati in casa a partecipare e ivi anche a prendersi cura del proprio congiunto, ora in maniera contingentata e protetta a causa dell'emergenza Covid, ciò al fine di non perdere la familiarità tra di essi, per evitare al residente la percezione dell'abbandono. Il familiare potrà sentirsi coinvolto così in clima familiare insieme al proprio congiunto. In ogni caso le scelte più importanti come quelle di carattere sanitario vengono per quanto possibile condivise con loro.

**g) Numero e tipologie di collaboratori**

Nell'anno i volontari si sono ridotti in media a 68 ( 84 tra assentati/rientrati), sia per evitare sovraffollamenti nella struttura sia per astensione transitoria volontaria; sono coinvolti nelle attività di assistenza alla persona sia di tipo fisico che di tipo intellettuale, sociale e organizzativo. Sono organizzati per turni, diurni di 3,5 ore e notturni di 10 ore. Tra di essi ci sono medici, fisioterapisti, infermieri, Oss e badanti. Il personale retribuito è costituito da operatori che prestano il loro servizio sia negli orari diurni che notturni .



**h) Progetti PIA**

Si dichiara di aver predisposto e mantenuto aggiornato per ogni ospite il PIA

Il Presidente

Dott.ssa Adelia Campostano

Genova li, 30.12.2021

SCHEDA DESCRITTIVE DEGLI OSPITI ANNO 2021

